



MERONE - Un incontro prezioso quello avvenuto lo scorso 12 novembre a Baggero relativo al Monastero di Santa Maria di Lambrugo durante il quale i qualificati relatori hanno tenuto piacevolmente attento il pubblico attraverso il racconto delle proprie esperienze maturate nella professione e nella docenza presso il Politecnico di Milano.



Si sono poi succeduti molti utili suggerimenti per il restauro, il finanziamento ed il recupero delle architetture che un tempo caratterizzavano l'antico monastero di Lambrugo, oggi suddiviso tra proprietà di pubblico e privati.



“A nome del pubblico presente e dell’Associazione Pieve di Incino ringraziamo i relatori che ci hanno offerto i loro preziosi suggerimenti, il Sindaco del Comune di Lurago d’Erba Federico Bassani per la significativa presenza, il Comune di Merone e Andrea Camesasca per l’ospitalità presso I Mulini di Baggero e la condivisione d’intenti” hanno commentato gli organizzatori.

“Angela Baila, Ferdinando Zanzottera, Anna Anzani e Gene Guglielmi hanno delineato un percorso per dare nuova vita a questo bene antico, partendo da quanto negli anni scorsi realizzato dall’Associazione Pieve Di Incino per giungere al suo completo recupero, auspicando nondimeno una condivisione di intenti da parte di tutti gli attori in gioco”.